

IL PARCO FLUVIALE MULTIFUNZIONALE DEI PAESAGGI DELLA PESA. STRATEGIE DI FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

6 febbraio 2024

I CONTRATTI DI FIUME IN ITALIA: UN'OPPORTUNITÀ STRATEGICA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

ANGIOLETTA VOGHERA, DIST, POLITECNICO DI TORINO

INTEGRAZIONE

- dagli anni '80 sperimentazioni a livello locale delle politiche europee per le acque in Francia e Belgio, si diffondono poi in Lussemburgo, Paesi Bassi, Spagna e Italia come strumenti caratterizzati da approccio integrato e intersettoriale all'azione territoriale (P. Le Galès, 2000)

PROGETTO

- richiamano l'attualità e l'utopia del progetto contemporaneo per la qualità del paesaggio e di vita (Choay, L'utopie et le statut anthropologique de l'espace édifié, 2005; Minot, Le Projet de territoire), mettendo in relazione il rapporto tra risorse paesaggistiche e ambientali e il loro uso, il ruolo delle comunità locali e del paesaggio per la pianificazione e la progettazione del territorio integrando diverse forme di costruzione della qualità (analisi, informazione, persuasione; Carmona, Bento, Gabrieli, 2023)

COMUNITA'

- a livello europeo con la Direttiva 2000/60/CE: forme di accordo che permettono di «adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale e intervengono in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione di un bacino fluviale» (“secondo pilastro” della Convenzione di Aarhus, 2001)

SOLUZIONI

-in Italia dal d.lgs. 152/2006 art. 68-bis: strumenti di attuazione della pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, volontari di programmazione strategica e negoziata per la tutela, la gestione, valorizzazione dei territori fluviali, la salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale

FONTE:
Aggiornamento 2024
RDT 2019 (Principali tappe della
Diffusione dei CdF)

2003 primi
Contratti di Fiume
in Lombardia

2007

Nascita del Tavolo Nazionale dei Contratti di fiume. 1° incontro Nazionale (2008). Diffusione ancora limitata alle Regioni del Nord

2010

Adozione della Carta Nazionale dei Contratti di Fiume (5° Tavolo Nazionale Milano)

2014

Creazione dei Gruppi di lavoro per l'integrazione metodologica e istituzionale dei CdF

2015

Definizioni e requisiti di qualità dei CdF. Ministero dell'Ambiente, ISPRA e Tavolo Nazionale

2015

10° Tavolo Nazionale. Annunciato l'Inserimento Dei CdF nella legislazione nazionale Art. 68 bis Dlgs152/06

2015

Il CdF Serchio (Provincia di Lucca) è inserito come buona pratica europea nel WWR curato da UNESCO World Water Assessment Programme (WWAP)

2016

I CdF sono inseriti nelle Linee Guida nazionali per combattere il rischio idrogeologico dall'Unità di Missione della Presidenza del Consiglio Italia Sicura

16 Regioni

hanno aderito
alla Carta
nazionale dei
Contratti di
Fiume

2016

Partecipazione alla COP22 Marrakech, CdF per una azione climatica globale



200 Processi di
Contratto di Fiume
attivati

80 sottoscritti

2024

2023

MASE – II
Conferenza
Mondiale
sull'Acqua:
impegno sul
rafforzamento dei
CdF

2017-2022

Nascita dell'Osservatorio Nazionale dei CdF Presso il Ministero dell'Ambiente

198 Processi di
Contratto di Fiume
attivati al settembre

2017



I contratti di fiume: un metodo per governare sistemi complessi

Dalla prima esperienza sul fiume Olona (bacino ad alto rischio ambientale ed idraulico del Lambro-Seveso-Olona), all'inizio degli anni 2000, sono riconosciuti oggi da strumenti di natura diversa e vedono crescente affermazione dal punto di vista metodologico e operativo

➔ Osservatorio Nazionale (2017-2022): uno sguardo complessivo (PON 2014/20) – Piemonte/Lombardia nel comitato di indirizzo

- processi partecipativi per conseguire risultati concreti e duraturi (linee d'indirizzo "Definizioni e Requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume", Tavolo Nazionale, MATTM –ISPRA, 2015)
- aperti e inclusivi per favorire decisioni e scelte attraverso un dibattito allargato per il bene collettivo

UN METODO DI GOVERNO DEL TERRITORIO INNOVATIVO PER INDIVIDUARE STRATEGIE, AZIONI E REGOLE CONDIVISE DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E PAESAGGISTICA E SOCIO-ECONOMICA DI UN BACINO IDROGRAFICO

PdB "misura supplementare per il raggiungimento degli obiettivi della Direttiva 2000/60/CE"

PTA "strumenti per la gestione integrata delle risorse idriche e degli ambienti connessi" (Piemonte)

PTR "strumenti per la definizione di politiche condivise e integrate per la riqualificazione dei territori fluviali"

PPR "programmi e progetti strategici"

PSR «priorità di finanziamento ai soggetti coinvolti in un Contratto di fiume»

DAL FIUME A...

- ➔
- **SISTEMI LACUSTRI e COSTIERI**
 - **ZONE UMIDE**
 - **PAESAGGIO**
 - **TERRITORI**

SUSSIDIARIETA', PARTECIPAZIONE E SOSTENIBILITA' (Carta di Milano, 2010)

METODO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

in attuazione della Direttiva 2000/60/CE, supera le tradizionali forme di governo delle acque basate su rapporti gerarchici top-down e di carattere strettamente tecnico e settoriale (Eckerberg e Joas, 2004)

per **comporre i conflitti e gli interessi locali** mediante processi negoziali capaci di far dialogare i diversi strumenti di programmazione e progettazione territoriale e paesaggistica

per costruire **strategie e regole condivise** (Piano D'Azione) **per il progetto**, valorizzando in un'ottica **strategica, interdisciplinare e transcalare** il territorio e il paesaggio di un bacino fluviale (Ingaramo, Voghera, 2012; 2016):

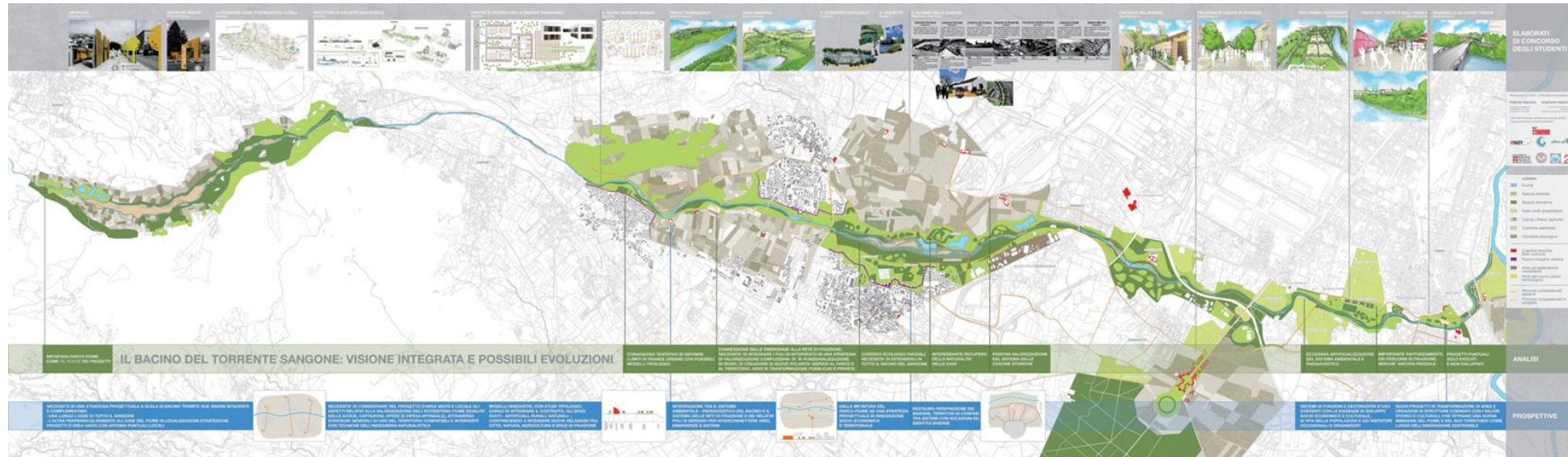
- la **sicurezza** del territorio di bacino
- la **qualità delle acque** e la razionalizzazione dell'uso
- l'**integrità ecologica** delle fasce fluviali, la valorizzazione delle **nature-based solutions** e dei **servizi ecosistemici**
- i **paesaggi** del bacino fluviale
- il **cambiamento climatico** (SNAC –PNAC)
- la **valorizzazione dei territori marginali e delle aree interne** (Cotella, Vitale, Voghera, 2020)



Metodo di governo del territorio per il progetto condiviso del paesaggio (Voghera, 2016)

indirizza e integra le progettualità dei territori anche attraverso:

- **visioni territorializzate** del fiume e del suo territorio legando, anche a fini economici e turistici, difesa, tutela delle sponde e della qualità delle acque, con la valorizzazione ambientale, paesaggistica e architettonica



- indicazioni per il PPR, PTR, PTCP/PTGM, i PRG, i progetti locali

METODO

- inclusivo** per i soggetti coinvolti (il più possibile eterogenei)/Community Led Local Development
- integrato** per le tematiche e per le forme di finanziamento
- di **orientamento** per la programmazione, la pianificazione, il progetto di territorio

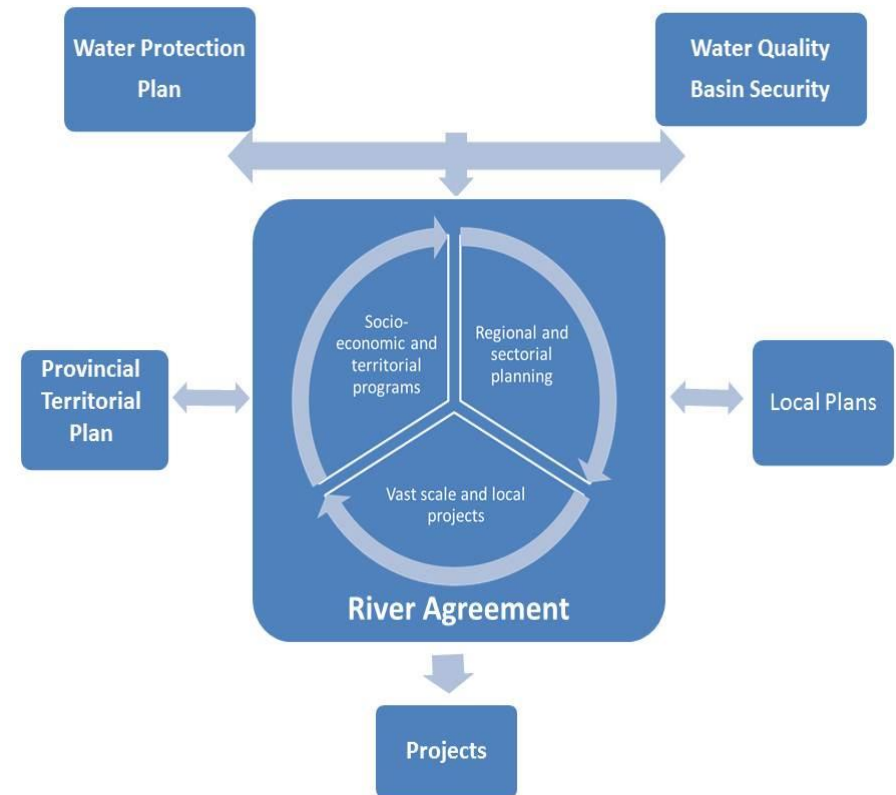
Dai casi emerge (Voghera, 2020):

PROCESSO

- **coinvolgimento pubblico-privato**
- **organo decisionale di orientamento strategico (Cabina di regia)**
- **organo della partecipazione allargata (Assemblea di bacino, Forum del contratto): raccoglie gli stakeholders con maggior peso | scarso coinvolgimento della popolazione (cittadini comuni)**

CONTENUTI/PROGETTUALITA'

- **prevalenza dei temi legati alla qualità ecologica e al rischio idrologico**
- **limitata territorializzazione delle azioni | efficacia operativa dell'azione**
- **limitata efficacia degli strumenti per la valutazione integrata/strategica degli interventi e il monitoraggio degli esiti**
- **crescente capacità di accedere a finanziamenti europei, nazionali e regionali**



Fasi (fonte: ONCdF, 2020)



Informazione sintesi non tecnica

gruppi di interesse:

- locale** come associazioni di residenti, proprietari, proloco, GAL, ecc., o accomunati da interessi
- condiviso** come imprenditori, pescatori, agricoltori, canoisti, ecc.,
- collegati da una identità comune** come età, genere, ecc..

Conoscenza del territorio

Lo stato delle acque
Qualità delle acque
Caratteristiche idro-morfologiche e rischi

Il sistema territoriale e paesaggistico
Sistema insediativo
Sistema ecologico
Assetto dei vincoli e dei beni paesaggistici
Caratteri percettivi e della fruizione paesaggistica

Il sistema socio-economico
Tendenze demografiche
Sistema economico-produttivo
Turismo

+

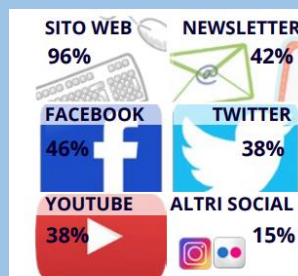
Partecipazione dei cittadini

Gli stakeholders (analisi e mappatura delle delle reti sociali, focus group, questionari per campionare gli sh)

Utilizzo di social media

Esperienza con le scuole

(Fonte: ONCdF, 2020)



Il Progetto

Piano o programma d'azione
Obiettivi/obiettivi specifici/azioni/sotto-azioni
Modalità di attuazione
Soggetti: coordinatori/responsabili o coinvolti/finanziamenti

Valutazione delle azioni

Masterplan: sinergie e criticità



forme di comunicazione e partecipazione
(SWOT Partecipata; Passeggiate Esplorative; Mappe di comunità; Goal Oriented Project Planning; Town Meeting, ..)

STRATEGICI PER CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI + CROWDFUNDING + FINANZIAMENTI PUBBLICI

Piano d'azione sull'inquinamento zero per l'aria, l'acqua e il suolo (COM/2021/400)

EU Green Deal (2019) – DNSH

Strategia europea per la biodiversità (COM/2020/380)

= 7,5% delle risorse bilancio nel 2024

ripristino delle foreste, dei suoli e delle zone umide
creazione di spazi verdi nelle città per [la mitigazione dei cambiamenti climatici](#) e [la ri-naturazione](#).

Strategia forestale dell'UE per il 2030 (COM/2021/572)

Legge europea sul clima (COM/2020/80):

= transizione verde e digitale per 30% delle risorse a bilancio

ridurre le emissioni nette di gas ad effetto serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990

Programmazione 21-27: sviluppo territoriale e locale integrato mediante strategie multisettoriali:

- (a) investimenti territoriali integrati;
- (b) sviluppo locale di tipo partecipativo;
- (c) strumenti territoriali a sostegno di iniziative dello Stato Membro.

Politica di coesione:

-la valorizzazione dei CdF come attuatori di progetti di comunità di OB2/ OB5/

Un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio e resiliente (promuovendo una transizione verso un'energia pulita ed equa, [investimenti verdi e blu](#), l'economia circolare, [la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici](#), [la prevenzione e la gestione dei rischi](#) e la mobilità urbana sostenibile, green community, comunità energetiche e green city)

Politica agricola comune: compensare gli agricoltori per i costi aggiuntivi e il mancato guadagno in relazione ai piani di gestione dei bacini idrografici (Direttiva 2000/60/CE) per [gestione efficiente e sostenibile della risorsa idrica in agricoltura e la manutenzione dei territori](#)

PNRR come quadro finanziario pluriennale per gli obiettivi del Green Deal

Horizon Europe, LIFE+, Connecting Europe Facility e i Fondi strutturali e di investimento europei (Commissione europea, 2021) – PR FESR, FSE+, ..

Sviluppo di Partenariati Pubblico Privato anche sotto forma di consorzi per la gestione di risorse multi-fondo (ad es., Investimento Territoriale Integrato)

I contratti di fiumi: risorse per l'attuazione. Consolidamento nazionale e regionale

Finanziamenti

Regioni 2004-2021

(fonte: ONCdF, 2020)

PR FESR: Bandi 21-27:
Regione Piemonte

In Piemonte sottostimato: territori pilota e privilegiati per le azioni di valorizzazione (implicita voce CDF)

Regione	Anno	Importo totale (euro)	Modalità di assegnamento	CdF finanziati
Lombardia	2004-2021	> 2.500.000 ^(a)	Affidamento diretto ad ERSAF	6
Piemonte	2006	400.000	Assegnamento diretto (D.G.R. 44 - D.D. 3480/2006)	4
	2009	100.000	Assegnamento diretto (D.D. 395/2009)	1
Emilia Romagna	2013	18.500	Bando (L.R. n.3/2010; D.G.R. 1294/2013; DD 15409/2013)	2
	2014	30.000	Assegnamento diretto (D.G.R. 146/2014)	1
	2016	15.000	Assegnamento diretto (D.G.R. 1112/2016)	1
Veneto	2013	90.000	Bando (D.G.R. 2796/2013)	3
	2016	70.000	Bando (D.G.R. n. 1432/2016)	7
Friuli-Venezia Giulia	2016	20.000	Assegnamento diretto (D.D. 2246/AMB/2016)	1
	2018	30.000	Assegnamento diretto (D.D. 987/AMB/2018)	2
Toscana	2017	92.000	Bando (D.G.R. n. 390/2017; Decreto ANCI Toscana n. 12276/2017)	4
	2019	272.000	Bando (DGR 535/2019)	8
Marche	2018	20.000	Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (CdA GAC Marche Nord del 30/07/2018)	1
Sardegna	2018	500.000	Assegnamento diretto (L.R. 48/2018; DGR 48/15/2019)	1
	2021	142.500	Finanziamento Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027	1 ^(b)
Calabria	2018	100.000	Assegnamento diretto (DD n. 16048/2018)	16
Puglia	2018	90.000	Assegnamento diretto (DGR 2105/2018, D.D. 37/2019)	1
	2020	70.000	Assegnamento diretto (DGR 2101/2020 D.D. 398/2020)	1
Liguria	2020	15.000	Bando su Mis. 16.05.60 PSR 2014-2020 GAL Valli Savonesi	- ^(c)
Lazio	2020	440.000	Bando (DGR 33/2019)	19
Abruzzo	2021	300.000	Bando (DGR 590/2021)	- ^(d)

- (a) La Regione Lombardia ha finanziato i processi dei propri CdF con stanziamenti diretti con cifre variabili a partire dal 2004. Tali importi si sono stabilizzati a circa 150.000 euro/anno a partire dal 2012.
- (b) La firma della convenzione è prevista per inizio 2022
- (c) Bando avente la finalità della "Costituzione di un gruppo di lavoro per la pianificazione territoriale modello contratto di fiume"
- (d) I fondi destinati dalla Regione Abruzzo non sono stati ancora assegnati al momento della pubblicazione di questo documento tecnico.

I contratti di fiumi come dispositivi di sostenibilità e resilienza

strumenti di adattamento e gestione integrata del rischio basati sulla volontarietà ed inclusione

GLOBALE



LOCALE

MITIGAZIONE



ADATTAMENTO

Riduzioni delle emissioni e delle vulnerabilità dei sistemi socio-ecologici

Misure place-based, concertate e integrate nella pianificazione e nelle politiche
(adattamento mainstream)

I contratti di fiume come dispositivi di sostenibilità e resilienza

strumenti di adattamento e gestione integrata del rischio basati sulla volontarietà ed inclusione

CREARE COMUNITA' E TERRITORI RESILIENTI CUSTODI I PAESAGGI E BENI CULTURALI



Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le comunità dei territori

Garantire il ripristino e limitare la frammentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali

Assicurare lo sviluppo sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale

SNACC e PNACC come strumenti efficaci per migliorare la qualità delle acque e degli ecosistemi dei corpi idrici, rafforzare la difesa del suolo e promuovere una gestione del territorio che coniughi sostenibilità economica e ambientale e per fronteggiare gli effetti dei cambiamenti climatici (GREEN DEAL, 2019) e la riduzione delle emissioni nette di gas a effetto serra (55% entro il 2030 per poi raggiungere la già menzionata neutralità climatica nei 20 anni successivi)

Accordi di Parigi del 2015 (CE, 2016) e in Next Generation Eu sono confluiti i fondi dedicati alla transizione giusta nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): almeno il 37% delle spese deve essere dedicato alla lotta al cambiamento climatico

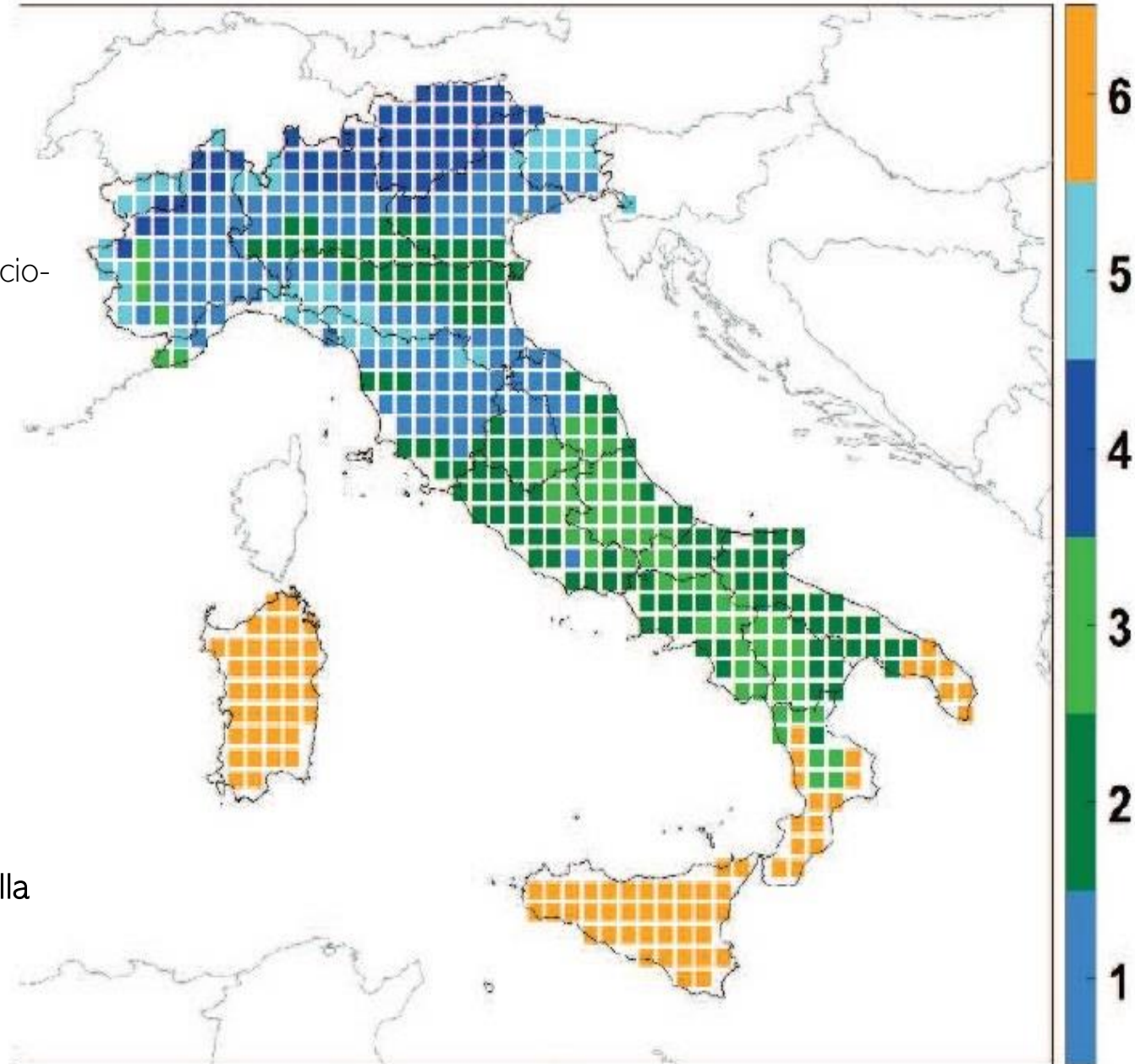
AZIONE LOCALE/ ESITI GLOBALI

MITIGAZIONE/ADATTAMENTO

controllo delle emissioni e della vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici per la riduzione degli impatti sul clima

Integrazione delle conoscenze
Approccio partecipativo / people centered
Misure locali / place-based
Integrazione delle politiche
Ottica intersettoriale

ruolo di “ambiti pilota” nella contestualizzazione a scala nazionale della
Nature Restoration Law
(TAVOLO NAZIONE CDF, 2023)



Associati al **concetto co-evolutivo di resilienza**, i contratti di fiume rappresentano un'opportunità per il governo del territorio, rinnovando il sistema e perseguendo nuove traiettorie

I contratti di fiume promuovono i territori fluviali resilienti nella definizione di:

- **RESILIENZA SOCIALE:** costruzione di social network multilivello e soluzioni innovative attraverso la pianificazione collaborativa e il processo di progettazione partecipata;
- **RESILIENZA ECOLOGICA:** misure ambientali e paesaggistiche verso qualità, sicurezza e fruibilità del territorio, protezione e crescita della biodiversità e servizi ecosistemici;
- **GOVERNMENT RESILIENCE:** processi flessibili e incrementali, cambiamenti nel tempo, iniziative bottom-up e top-down e pratiche multiscalari.

- il [Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte](#) (2007; 2021):
 - salvaguardia delle acque e degli ecosistemi (alveo, sponde e aree perfluviali),
 - compatibilità degli usi del suolo e delle pressioni insediative,
 - promozione di comportamenti sociali e culturali legati alla acqua
- [INTRODUZIONE DEI CONTRATTI DI FIUME](#) (art. 8, N)

Richiamati da:

Piano Territoriale Regionale (PTR, N, 2011)

Piano Paesaggistico Regionale: contratti di fiume come strategie territoriali e culturali interregionali per la valorizzazione naturalistica, ecologica e paesistica del sistema fluviale

Piano provinciali e PGTM

Contratti di fiume in Piemonte

CORSI D'ACQUA	Stato di Attuazione	Ente Responsabile	N. Comuni coinvolti
TORRENTE SANGONE	sottoscritto nel 2009	Città metropolitana di TO	15
TORRENTE BELBO	sottoscritto nel 2010	Provincia di Asti	57
TORRENTE ORBA	sottoscritto nel 2010	Provincia di Alessandria	18
Torrente AGOGNA	sottoscritto nel 2015	Provincia di Novara	34
TORRENTE PELLICE	sottoscritto nel 2020	Città metropolitana di TO	16
TORRENTE STURA DI LANZO	sottoscrizione prevista aprile 2023	Città metropolitana di TO	36
FIUME DORA BALTEA	firmato il protocollo di intesa nel 2018 nell'ambito del progetto ALCOTRA "Eau Concert II"	BIM Dora Baltea Regione Piemonte	84
TORRENTE CHISOLA	firmato il protocollo di intesa nel 2018	Comune di Volvera	21
TORRENTE TIGLIONE	firmato il protocollo di intesa nel febbraio 2020	Provincia di Asti	14
ALTO PO	firmato il protocollo di intesa nel 2013	Parco del Po Cuneese	33
TORRENTE BORMIDA	firmato il protocollo di intesa nel 2013	Regione Piemonte	86
TORRENTE SCRIVIA	firmato il protocollo di intesa nel 2013	Provincia di Alessandria	61
TORRENTE ERRO	firmato il protocollo di intesa nel 2010, connesso al Contratto del Bormida	Provincia di Alessandria	11
LAGHI	Stato di Attuazione	Ente Responsabile	N. Comuni coinvolti
LAGHI DI AVIGLIANA	sottoscritto nel maggio 2017	Città metropolitana di TO	3
LAGO DI VIVERONE	sottoscritto nel febbraio 2016	Provincia di Biella	10
LAGO CUSIO	sottoscritto nel novembre 2021	Ecomuseo Cusius, Prov. VCO, Novara	21
ZONA UMIDA	Stato di Attuazione	Ente Responsabile	N. Comuni coinvolti
ZONA UMIDA PIANURA RISCOLA VERCELLESE	firmato Protocollo d'intesa novembre 2019, attualmente in fase di VAS	Provincia Vercelli	28

LINEE GUIDA REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DEI CONTRATTI DI FIUME E DI LAGO (2011): NON UN ULTERIORE STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE, MA UN METODO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

I contratti di fiumi come dispositivi di sostenibilità e resilienza: Strategia regionale per i cambiamenti climatici (DGR n. 24-5295 2017)

Strategia regionale per i cambiamenti climatici (DGR n. 24-5295 2017)

Componente attuativa della **Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile** e della **Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (2022)**

-dare attuazione agli impegni assunti con la sottoscrizione del Protocollo U2_MOU (coalizione per il CC) e dare attuazione agli indirizzi europei e alla Strategia Nazionale di Adattamento

- costruire percorsi per l'individuazione di azioni coordinate e finalizzate a ridurre le emissioni di gas climalteranti e la vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e aumentare la loro resilienza di fronte agli impatti di un clima che sta cambiando

Integrare la dimensione dei cambiamenti climatici (mitigazione e adattamento) in tutte le politiche di settore

TORRENTE SANGONE: APPROCCIO PROGETTUALE

**TORRENTE STURA DI LANZO:
SPERIMENTAZIONI SULLE COMPENSAZIONI AMBIENTALI**

Il contratto di fiume e progetti di sistema e locali. Il CDF del Sangone (2009)

- integrazione della visione imperniata sull'asse fluviale, che si snoda tradizionalmente lungo il suo corso con quella che si muove trasversalmente al fiume, attraverso una serie di transecting sections localizzate in nodi significativi e problematici della struttura paesaggistica
- definizione di una **strategia complessiva per l'ecosistema-fiume**, rivolta a promuovere anche la qualità delle acque, a controllare le captazioni e a riprogettare manufatti e sponde fluviali con le tecniche dell'ingegneria naturalistica



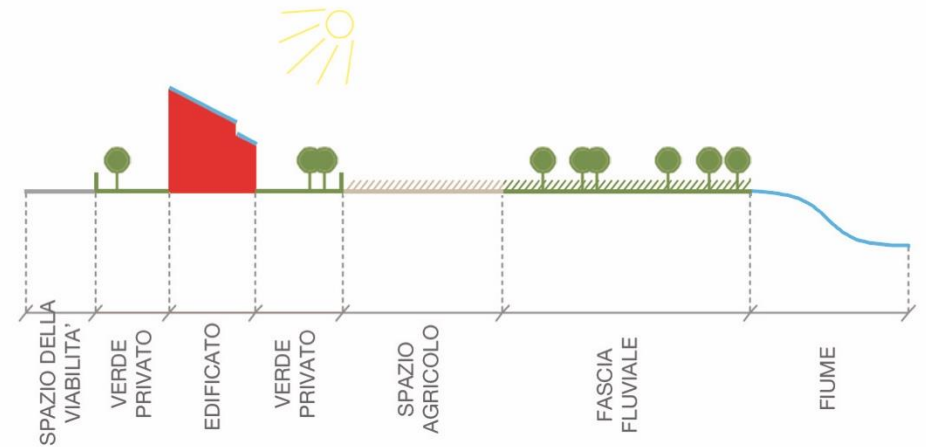
I contratto di fiume: paesaggio e sviluppo. Il CDF del Sangone (2009)

- interazione progettuale tra il sistema ambientale e paesaggistico del territorio rurale e naturale e quelli fruitivo e di servizio per garantire una valorizzazione anche socio-economica del Fiume, connettendo aree, oggetti e sistemi
- individuazione di sistemi di funzioni e destinazioni d'uso coerenti con le esigenze di sviluppo socio-economico e culturale, di vita anche tramite progetti di trasformazione di aree e di innovazione sostenibile

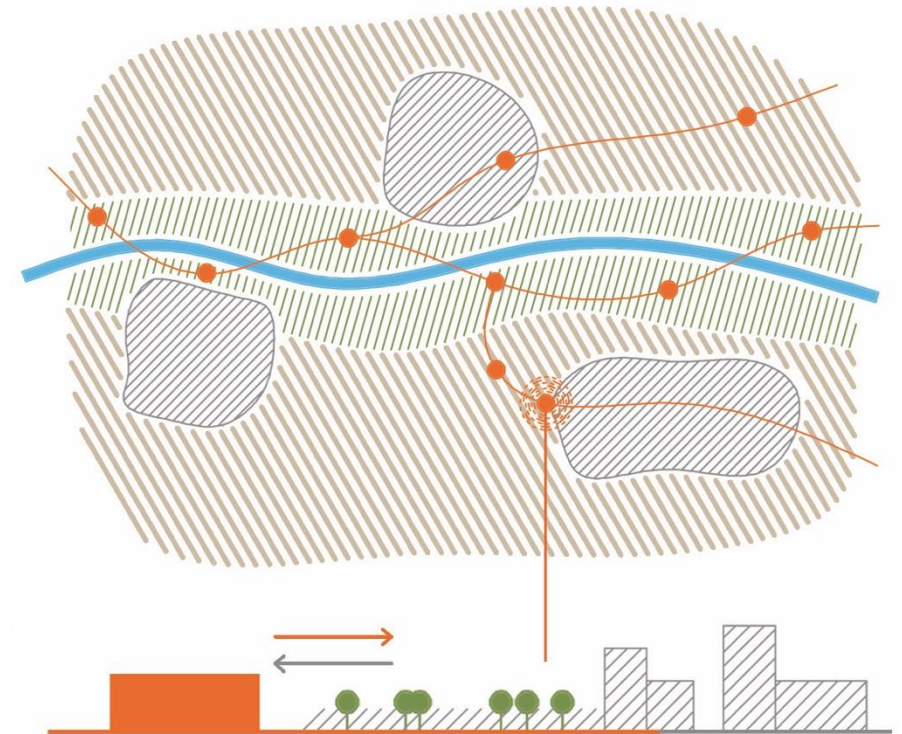


Il contratto di fiume: nuovi modelli insediativi. Il CDF del Sangone (2009)

definizione di nuovi modelli insediativi, con studi
tipologici, capaci di integrare sul territorio il
costruito, gli spazi vuoti (naturali, rurali e artificiali)

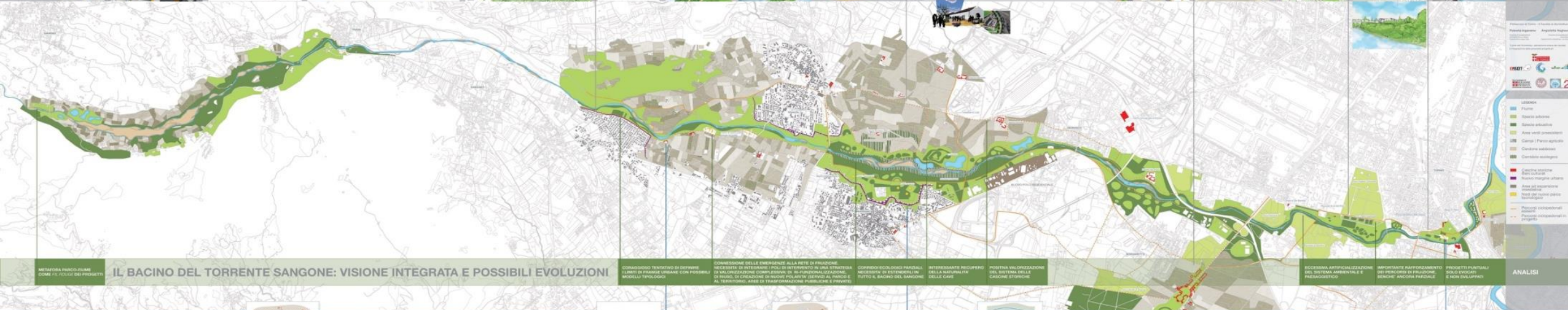


contribuendo a intessere nuove relazioni tra città,
natura, agricoltura e spazi di fruizione, a partire dal
restauro-ridefinizione dei margini edificati





IL SANGONE OGGI: IMMAGINE ANALITICA TRATTA DAGLI ELABORATI CONCURSUALI



IL BACINO DEL TORRENTE SANGONE: VISIONE INTEGRATA E POSSIBILI EVOLUZIONI

NECESSITÀ DI UNA STRATEGIA PROGETTUALE A SCALA DI BACINO TRAMITE DUE VISIONI INTEGRATE E COMPLEMENTARI: UNA LONGO TERMINE DI TUTTO IL SANGONE, L'ALTRA PROPRIETARIAMENTE ALL'USO DEL FIUME IN LOCALIZZAZIONI STRATEGICHE PROGETTI D'AREA MEDIA CON AZIONI PIANTUMI LOCALI

NECESSITÀ DI CONSERVARE NEL PROGETTO D'AREA MEDIA E LOCALE GLI ASPETTI RELATIVI ALLA VALORIZZAZIONE DELL'ECOSISTEMA FIUME SANGONE: DALLE ACQUE, CAPACITÀ OPERE DI DEFESA SPERIMENTALE, METTERE IN STRATEGIE GENERALI DI USO DEL TERRITORIO COMPATIBILI E INTERVENTI CON TECNICHE DELL'INGEGNERIA NATURALISTICA

MODELLI RESIDENZIALI, CON STILI TIPOLOGICI, CAPACI DI INTEGRARE IL CONTINUITÀ, GLI SPAZI SOCIALI, ATTIVITÀ, SERVIZI, SOSTENENDO E INTENSIFICANDO LE RELAZIONI TRA CITTÀ, NATURA, AGRICOLTURA E SPAZI DI FRAGIONE

INTEGRAZIONE TRA IL SISTEMA AMBIENTALE - PAESAGGISTICO DEL BACINO E IL SISTEMA DELLE PULIZIE E PRESSIONE E DEI RELATIVI POLI DI SERVIZIO PER INTERCONNETTERE AREE, ENERGIE E SISTEMI

DELLA DELIBERAZIONE DEL PARCO-FIUME AD UNA STRATEGIA PROGETTUALE DI INTERPRETAZIONE SOCIO-ECONOMICA E TERRITORIALE

REINTEGRAZIONE E DEFINIZIONE DEL SISTEMA DEL PARCO-FIUME CON UN SISTEMA DI INTERCONNETTERE AREE, ENERGIE E SISTEMI

SISTEMI DI FRAGIONE E DEFINIZIONE DI POLI COORDINATI CON LE STRUTTURE DI SOSTEGNO

NUOVI PROGETTI DI TRASFORMAZIONE DI AREE IN CREAZIONE DI STRUTTURE COORDINATE CON L'USO

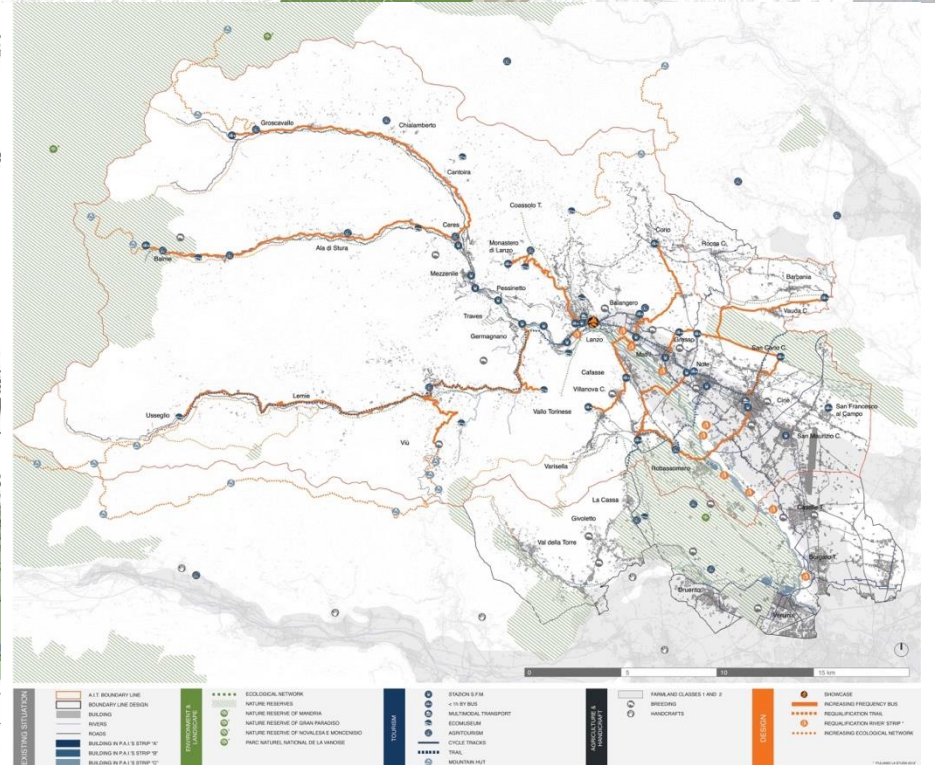
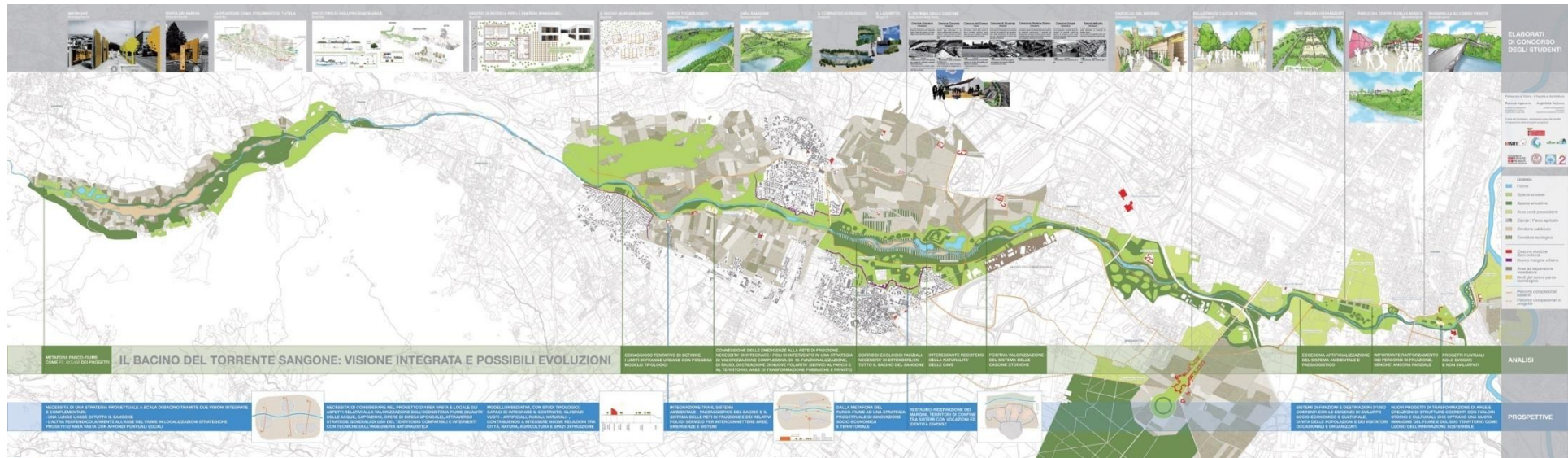
CDF del Sangone. Dal Masterplan alla variante al PRG per la rete ecologica di Bruino (2010)

NTA ART. 14 TER NORME PER LA RETE ECOLOGICA LOCALE

- Consolidamento e sviluppo della rete ecologica
- Disposizioni generali per la Rete Ecologica Locale
- Ambiti di conservazione degli elementi caratterizzanti il paesaggio
- Tutela e sviluppo del verde urbano
- Sistema dei servizi
- Sistema del verde privato pertinenziale
- Disposizioni operative per i comparti di perequazione urbanistica ed ambientale
- Mitigazioni e compensazioni
- Sanzioni



contratti di fiume: Sangone e Stura di Lanzo







TIMELINE



Il piano delle compensazioni ambientali del CDF della Stura di Lanzo (2013)

- Metodo per la **tutela, valorizzazione e riqualificazione** del sistema ambientale e paesaggistico
- Metodo per **integrare azioni conservative e di sviluppo** in un'ottica di sostenibilità
- Metodo per la **costruzione/ricostituzione di sistemi di valori ambientali e paesaggistici** integrando i singoli progetti di compensazione/mitigazione/adattamento



I piano delle compensazioni ambientali (Voghera, Destudio, 2019; Voghera, Giudice, 2020)



Approfondimento PTC (2011) politica del verde: Individuazione della [Rete Ecologica Provinciale](#)

- [Misure di Mitigazione e compensazione](#) (art.13 – NdA PTC2) – oggi con PSM e PGTM in continuità

Le [azioni di compensazione](#) devono essere “[univoche](#)” e “[omologhe](#)” [...].

[5] Le aree oggetto di compensazione e/o mitigazione [possono essere recepite e cartografate nei PRG](#) [...].

SPERIMENTAZIONI DI VISIONI SISTEMICHE CON ATTENZIONE ALLA VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO NEI CONTRATTI DI FIUME

1. Riconoscimento, valutazione e classificazione della rilevanza ecologica delle aree di compensazione

- **Categoria Ia:** Ambienti compromessi dall'uomo con bassa rilevanza ecologica
- **Categoria Ib:** Specie, spazi vitali e risorse con elementi naturali o semi – naturali che hanno una media rilevanza naturalistica e paesistica
- **Categoria Ic:** Biotopi e risorse che mantengono una buona/ottima configurazione naturale e che hanno un'alta rilevanza naturale e paesistica

2. Definizione delle possibili misure di miglioramento o tutela del valore ecologico e paesistico per ogni area

3. Definizione delle priorità d'intervento

4. Scelta delle aree di compensazione

5. Progettazione delle misure di compensazione

6. Aggiornamento del valore naturalistico delle aree su cui ricade la compensazione

Aree di riqualificazione

Valore ecologico-ambientale	Proprietà e caratteristiche aree		
	A	B	C
la	Red	Red	Orange
lb	Red	Orange	Yellow
lc	Orange	Yellow	Yellow

A	aree pubbliche \ private vicine ad aree di pregio naturalistico - ambientale
B	aree pubbliche
C	aree private

Aree di tutela

Valore ecologico-ambientale	Proprietà e caratteristiche aree		
	A	B	C
la	Yellow	Yellow	Yellow
lb	Red	Orange	Orange
lc	Red	Red	Red

A	Aree private con vicinanza di parcheggi, aree agricole etc.
B	Aree private
C	Aree pubbliche

Massima urgenza
 Media urgenza
 Minima urgenza

I piano delle compensazioni ambientali: classificazione aree e interventi

INTERVENTI DI
RIQUALIFICAZIONE

INTERVENTI DI
TUTELA

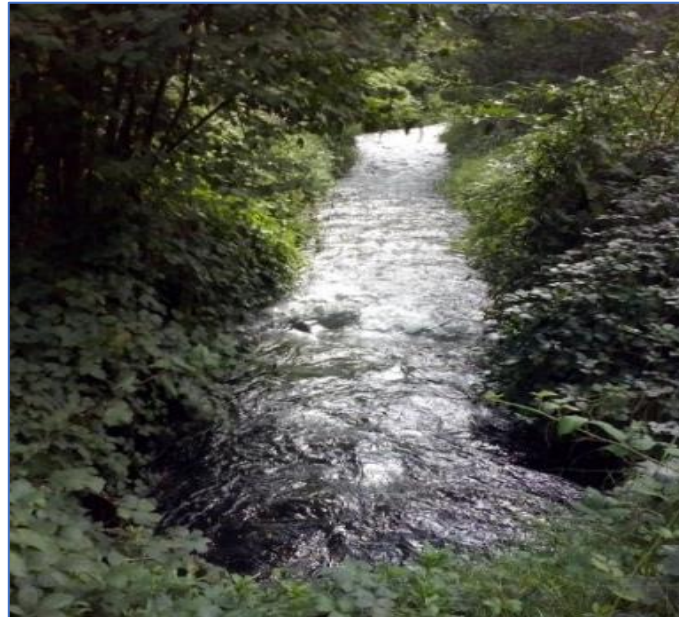
A. AREE PERIFLUVIALI

lungo i corsi d'acqua che necessitano di essere riqualificate o tutelate



B. AREE INTERNE AL PARCO DELLA MANDRIA

necessitano di interventi di rinaturalizzazione o rimboschimento

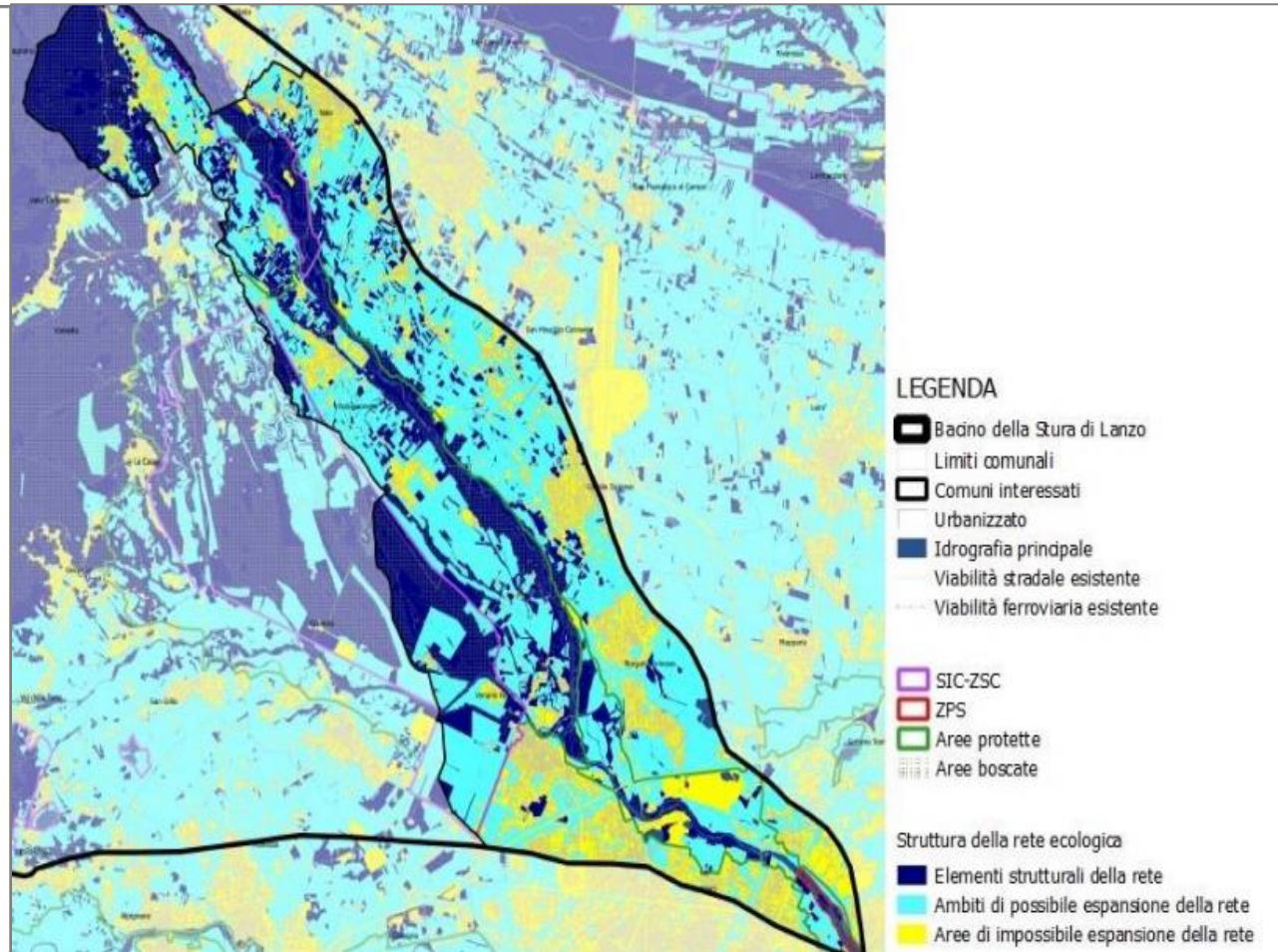
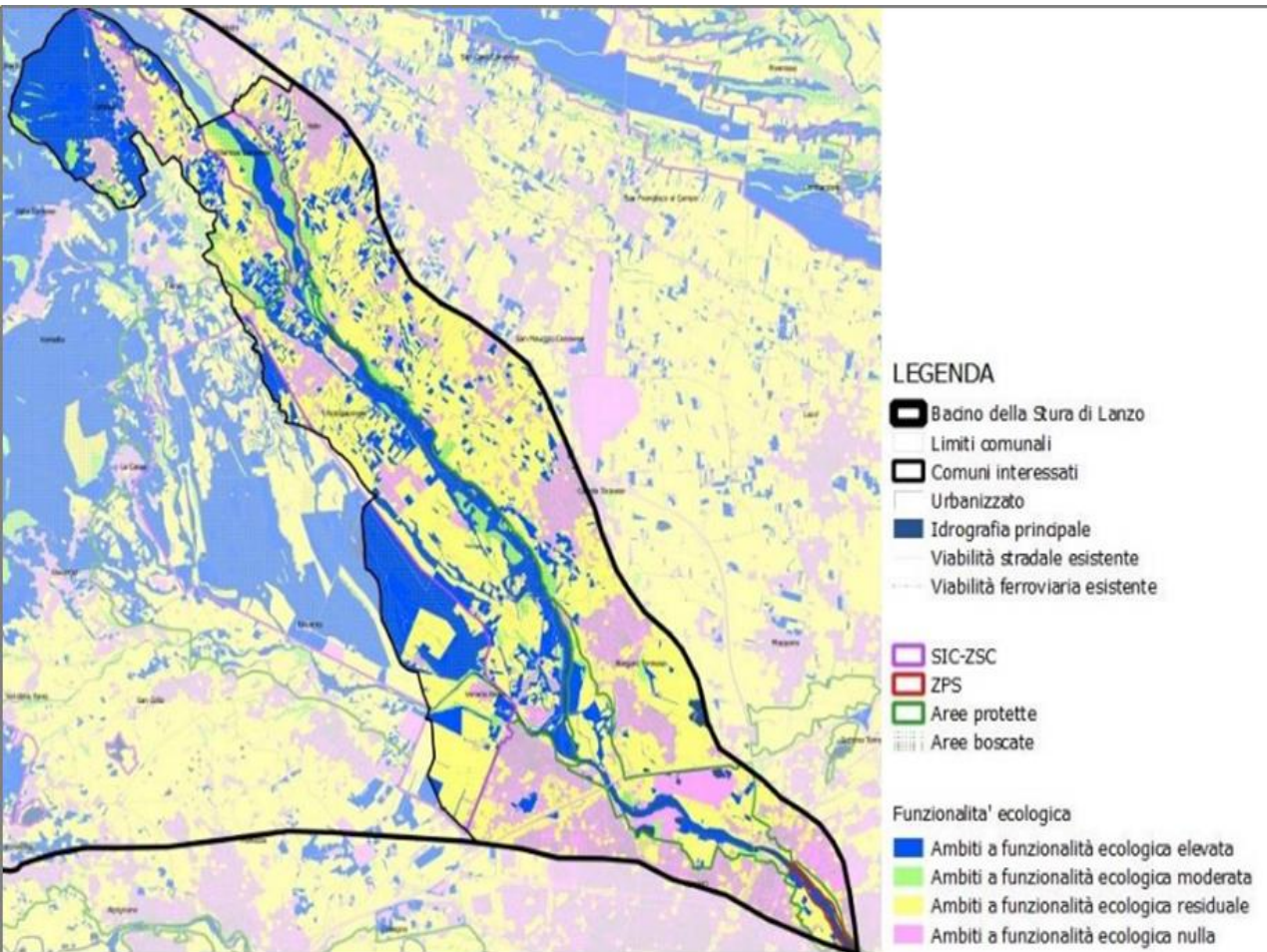


C. AREE CHE COMPLETANO LA RETE ECOLOGICA

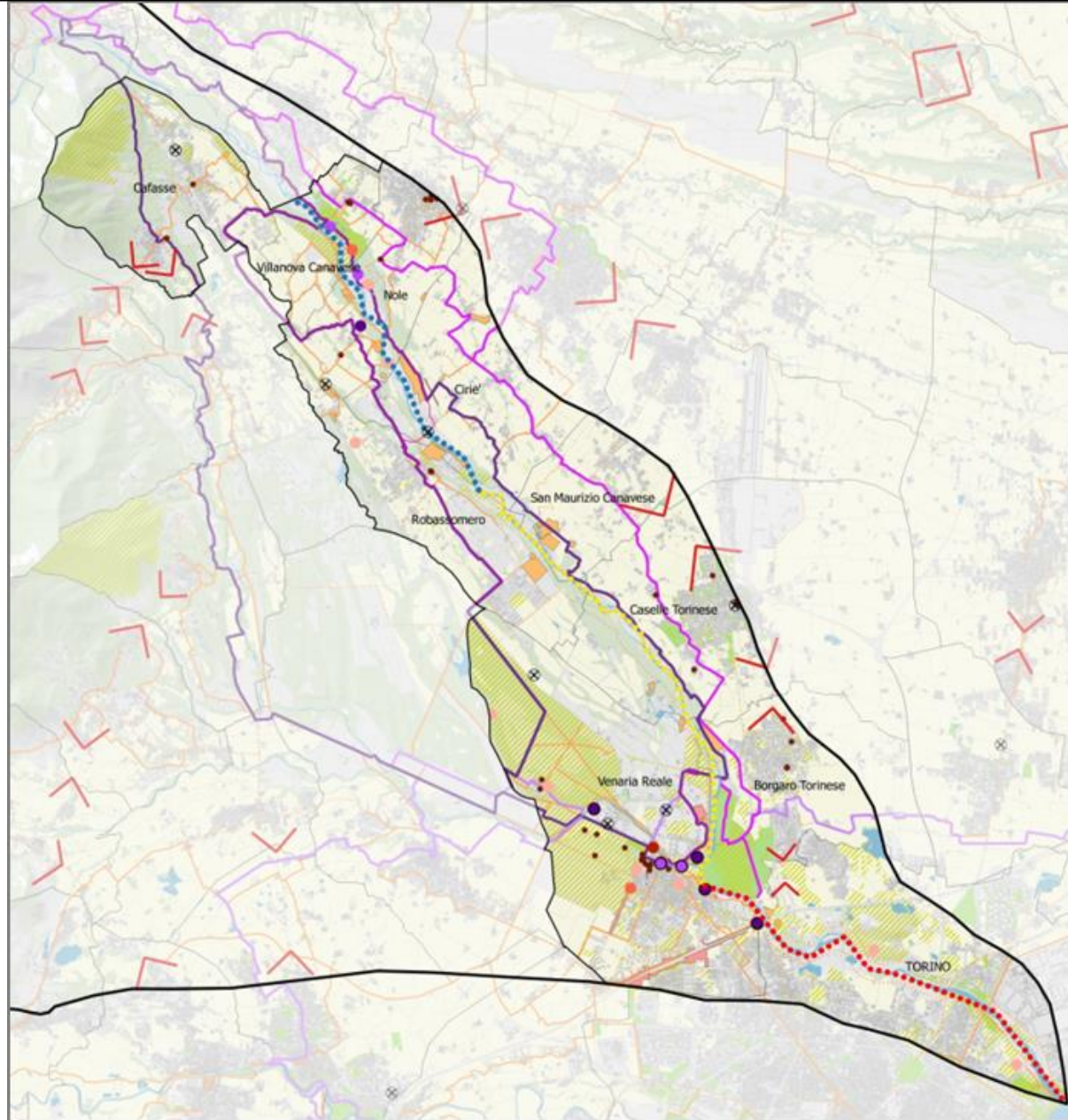
individuate a partire dalla rete di canali



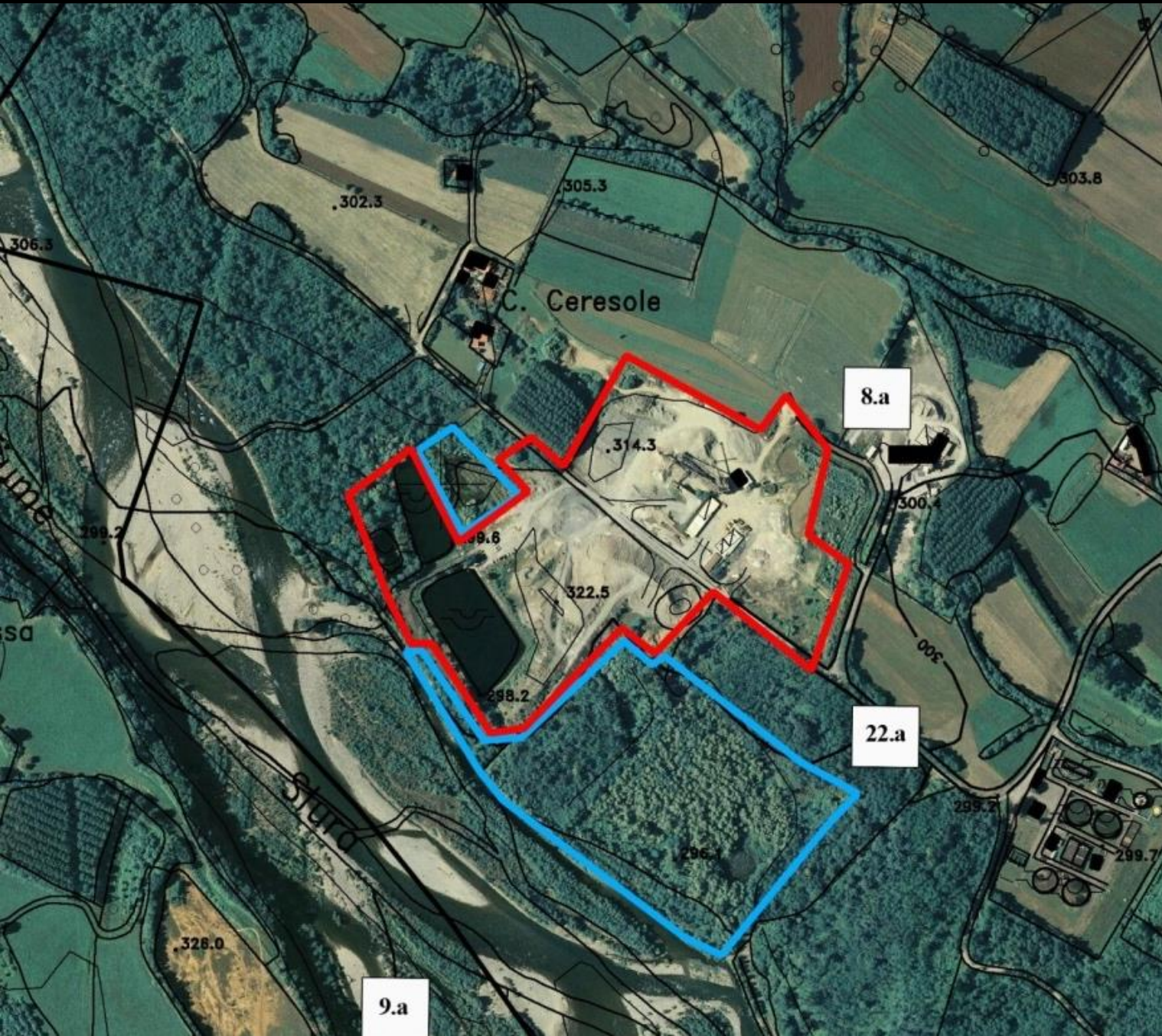
Il piano delle compensazioni ambientali: la funzionalità ecologica



Il piano delle compensazioni ambientali: il masterplan (Voghera, Destudio, 2019)



Il piano delle compensazioni ambientali: San Maurizio. Focus areas



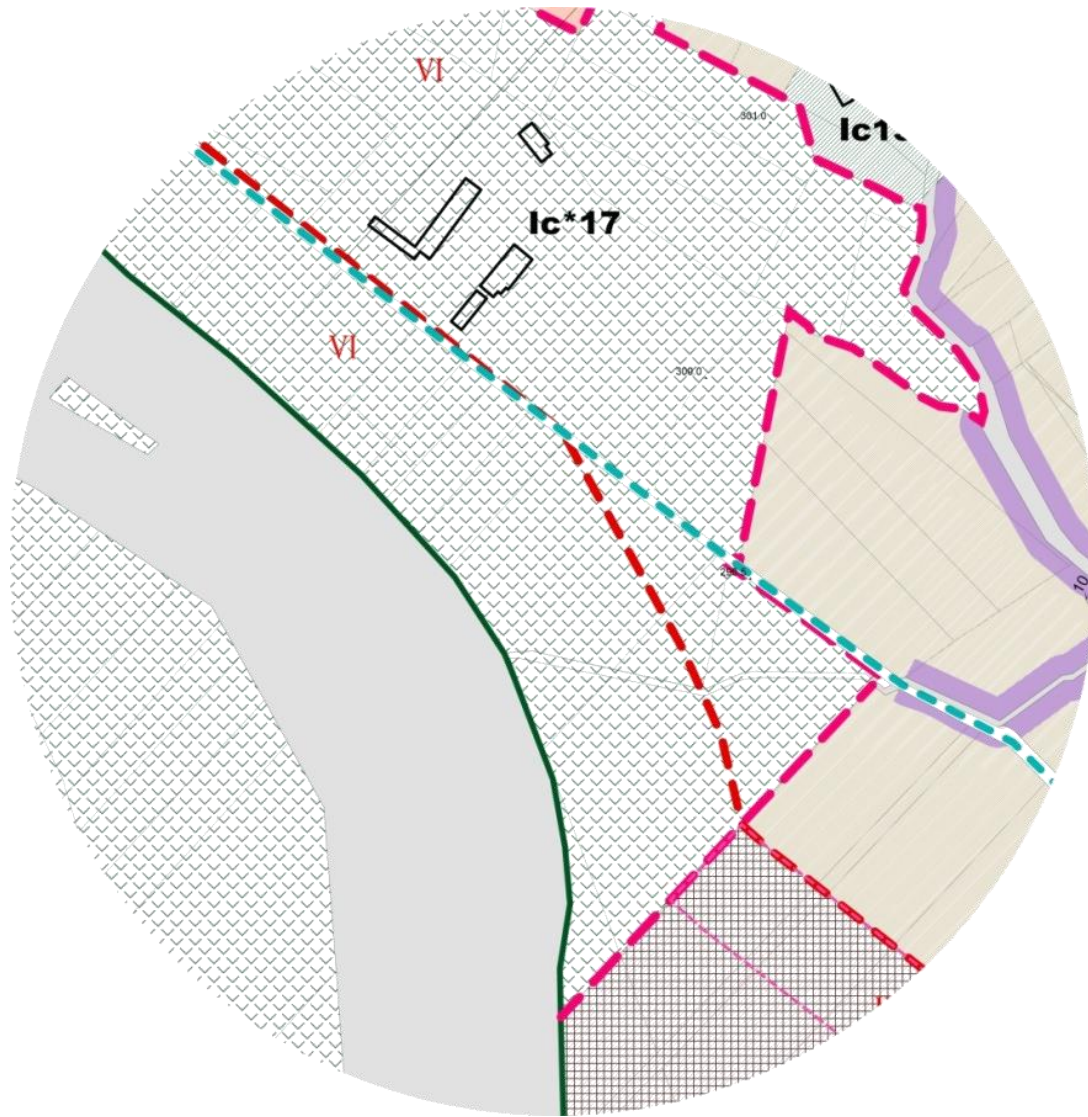
Area da riqualificare: Lago pesca sportiva ed impianto trasformazione materiali inerti

- Laghi di origine artificiale per la pesca sportiva
- Assenza di vegetazione arborea e arbustiva presso le sponde
- Alimentazione idrica garantita da risorgive
- Impianto di lavorazione inerti attivo

Area da tutelare: Aree umide presso il lago

- Alto valore naturalistico - ambientale
- Habitat favorevole alla fauna
- Vegetazione autoctona

ESTRATTO DEL PRG



	CONFINE COMUNALE
	LIMITE DELLA ZONA DI PROTEZIONE IDROGRAFICA
	DELIMITAZIONE VINCOLO IDROGEOLOGICO
	FASCE DI RISPETTO FIUMI-TORRENTI-CANALI
Ic.n	IMPIANTI PRODUTTIVI, INDUSTRIALI O ARTIGIANALI ESISTENTI
Fp.n	AREE PER SERVIZI DI INTERESSE GENERALE: PARCHI PUBBLICI URBANI E COMPENSORIALI
a.a.	AREE DI VALORE AMBIENTALE
Ic*.n	AREE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE FINALIZZATE ALLA LAVORAZIONE DEGLI INERTI

Proprietà: privata
Priorità intervento: massima

INTERVENTI PROPOSTI



- **Messa in sicurezza** delle aree umide
- **Rimodellamento morfologico delle sponde** dei laghi ai fini di una loro rinaturalizzazione



- **Acquisizione** di entrambe le aree da parte dell'ente pubblico
- **Delocalizzazione dell'attività produttiva** confinante con l'area umida
- **Variazione della destinazione d'uso** prevista dal PRG

CONDIVISI NELL'ASSEMBLEA DI BACINO DEL CDF DEL TORRENTE STURA

"Presentazione del Piano d'Azione: strategie e azioni per la valorizzazione e la tutela del territorio"

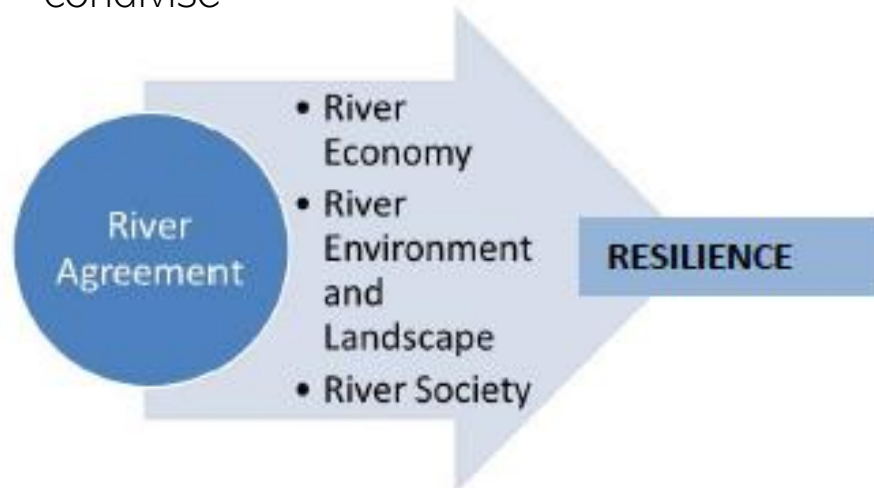
11 dicembre 2013

COME STRUMENTO ATTUATIVO DEL PIANO DI AZIONE DEL CONTRATTO DI FIUME DELLA STURA DI LANZO

- concepito alla **scala di bacino idrografico** per fare sinergia con le azioni di valorizzazione del sistema ambientale e paesaggistico del territorio
- basato sulla **concertazione territoriale** per consentire l'avvio di meccanismi di valorizzazione di sistema basati sulla perequazione territoriale, coinvolgendo in strategie d'area vasta anche più comuni
- costituito attraverso la **cooperazione** tra i Comuni secondo una **visione a scala e sovralocale**
- importanti e necessarie le **sinergie con il Contratto di fiume come quadro strategico condiviso per la valorizzazione dell'ambiente e la definizione delle compensazioni secondo un approccio integrato e sistemico**

CONTRATTO DI FIUME, COME METODO DI GOVERNANCE TERRITORIALE partecipativo verso la resilienza che può aiutare nella redazione di piani per la co-evoluzione resiliente di un territorio (Voghera, 2020)

- Migliora la conoscenza delle comunità sulle condizioni territoriali e gli effetti delle attività umane
- Aumenta la consapevolezza sociale
- Include la società nell'identificazione e implementazione di soluzioni
- Incoraggia cambiamenti innovativi negli obiettivi della pianificazione
- Costruisce una convergenza tra strategie e pratiche bottom-up e top-down
- Trasforma azioni discontinue in un modello di sviluppo sistemico e organizzato e integrato
- Promuove sostenibilità, sviluppo, valorizzazione e protezione del paesaggio, focalizzandosi su opportunità locali e strategie condivise



**REFLECTIVE, FLEXIBLE, RESOURCEFUL, CREATIVE,
INCLUSIVE, INTEGRATED AND ROBUST**

contratti di fiume sono in grado di risolvere questioni complesse legate alla gestione e alla coevoluzione di un bacino idrografico/territorio

la sperimentazione nei contratti di fiume in Italia e in Piemonte

per costruire visioni innovative e nuove progettualità nei territori

per avviare scenari di valorizzazione sistemica di ambiente e paesaggio da attuare attraverso una responsabilizzazione degli attori sociali e anche attraverso la compensazione ambientale

il piano della compensazione ambientale nel contratto di fiume è metodologia pilota di valutazione per la costruzione di scenari performativi socio-ecologici e basati sulla prioritizzazione di azioni compensative per la rigenerazione ambientale e paesaggistica del sistema



da conformance a performance (Voghera, Giudice, 2020)

da un modello di pianificazione e governo del territorio conformativo e prescrittivo ad uno più performativo e flessibile

FANNO DEL CONTRATTO IL METODO PER SPERIMENTARE AZIONI PILOTA ANCHE IN TERRITORI ORDINARI

place based – people centered - adattato alle caratteristiche locali e alla specifica situazione ambientale e paesaggistica

rimuovendo le barriere amministrative e lavorare e agire insieme in modo democratico per il bene comune

ma vanno presidiati con continuità (supporto delle istituzioni e risorse economiche ed umane)

Urban and Landscape Perspectives

Roberta Ingaramo
Angioletta Voghera *Editors*



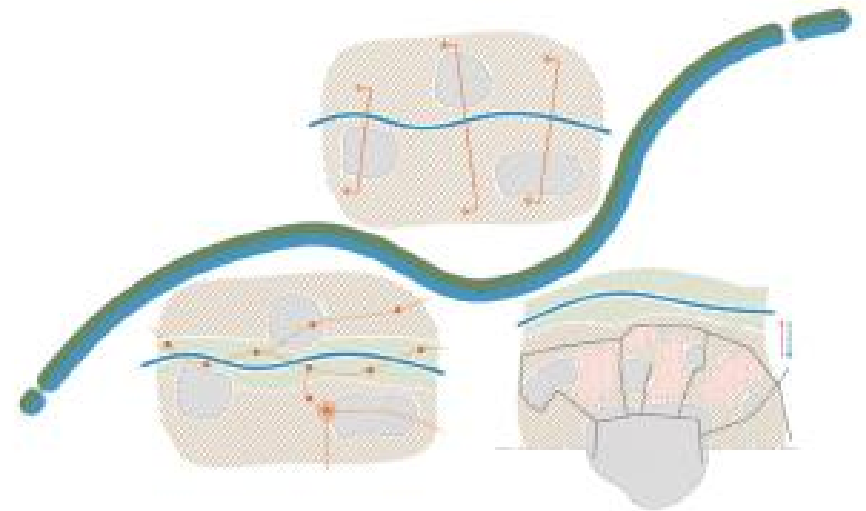
Topics and Methods for Urban and Landscape Design

From the river to the project

 Springer

Planning and Architecture. Searching for an approach

Roberta Ingaramo
and
Angioletta Voghera



 ALINEA
INTERNATIONAL

- COTELLA G., VITALE BROVARONE E., VOGHERA A., (2020) Italy Testing the Place-Based Approach: River Agreements and National Strategy for Inner Areas, in in Bevilacqua, Carmelina, Calabrò, Francesco, Della Spina, Lucia (Eds.) NEW METROPOLITAN PERSPECTIVES KNOWLEDGE DYNAMICS AND INNOVATION-DRIVEN POLICIES TOWARDS URBAN AND REGIONAL TRANSITION, Volume 2, Springer, n. 178 (2021), pp. 113-124, Springer Nature Switzerland AG, 978-3-030-48278-7/978-3-030-48279-4.
- VOGHERA, A (2020) The River agreement in Italy. Resilient planning for the co-evolution of communities and landscapes, In: LAND USE POLICY, pagine 104377-104386, ISSN: 0264-8377
- VOGHERA, A; GIUDICE, B (2020) Defining a social-ecological performance to prioritize compensatory actions for environmental regeneration. The experimentation of the environmental compensation plan, In: SUSTAINABLE CITIES AND SOCIETY, pagine 1-15, ISSN: 2210-6707
- VOGHERA, A; DESTUDIO, M (2019) Il Piano delle Compensazioni Ambientali del fiume Stura di Lanzo. Sperimentazioni metodologiche, In: ARCHIVIO DI STUDI URBANI E REGIONALI, pagine 118-140, ISSN: 0004-0177
- Voghera, A; Giudice, B. (2019) Evaluating and Planning Green Infrastructure: A Strategic Perspective for Sustainability and Resilience, In: SUSTAINABILITY, pagine 1-21, ISSN: 2071-1050
- VOGHERA A.; AVIDANO V. (2012) Contratti di fiume. Una proposta metodologica per il Torrente Tinella nel quadro delle esperienze italiane, In: ARCHIVIO DI STUDI URBANI E REGIONALI, pagine 42-65, ISSN: 0004-0177

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!